



Associazione Autonoma Costruttori Edili comprensorio ennese
Piazza Pier Santi Mattarella 65/66 - 94100 Enna (EN)
Tel. 093520995 - Fax 0935531952
e-mail: info@ance.enna.it - www.enna.ance.it

“Senza Parole”

La viabilità interna dopo 20 anni di declino

Ance Enna costituita nel 1990 è Associazione Autonoma Costruttori Edili del comprensorio ennese e rappresenta ed associa le imprese edili di ogni dimensione e forma giuridica che esercitano attività imprenditoriali nel settore delle costruzioni. Stipula contratti e accordi collettivi di lavoro nel proprio ambito territoriale e svolge un ruolo di assistenza e consulenza a favore delle imprese associate per le problematiche sindacali, tecniche, giuridiche, fiscali e finanziarie. Il suo ruolo si sviluppa anche attraverso la rete degli organismi paritetici costituiti con i sindacati dei lavoratori sul fronte dell’assistenza ai lavoratori stessi (Cassa Edile) della sicurezza del lavoro (CPT), della organizzazione professionale delle maestranze (Ente Scuola).

Consiglio Direttivo ANCE Enna

VINCENZO PIRRONE	PRESIDENTE
GIUSEPPE MARZUOLO	VICE PRESIDENTE
MARIO SADDEMI	VICE PRESIDENTE
SERGIO LILLA	PAST RESIDENT
MARIO BATTIATO	COMPONENTE
SERGIO CASSAR	COMPONENTE
VINCENZO DI CATALDO	COMPONENTE - Consigliere Cassa Edile
MARCO MARIO DOMINA	COMPONENTE - Consigliere Cassa Edile
GIUSEPPE LA FERRERA	COMPONENTE
GIUSEPPE LA SPINA	COMPONENTE
GIANPAOLO MAZZOLA	COMPONENTE - Consigliere Cassa Edile
LUCIO PULEO	COMPONENTE
MAURIZIO QUINTESSENZA	COMPONENTE
LUIGI CANIGLIA	COMPONENTE DI DIRITTO - Consigliere Cassa Edile
VINCENZO TALIO	COMPONENTE DI DIRITTO - Presidente Cassa Edile

Premessa

Senza Parole come le immagini che parlano da sole, senza parole come i cittadini che ogni giorno devono percorrere le strade della nostra provincia per raggiungere il posto di lavoro o un ospedale o un ufficio pubblico.

Dopo vent'anni di disattenzione e di omessa manutenzione i quasi mille chilometri di strade provinciali e statali che attraversano la nostra provincia sono ridotti alla stessa stregua di una zona di guerra.

Oltre l'80% della viabilità provinciale è dissestata, con ampi tratti formalmente dichiarati non carrabili, ma solo formalmente in quanto sono quotidianamente transitati da centinaia di cittadini che a loro rischio le percorrono spesso inconsapevoli del fatto che la non carrabilità ne preclude la copertura assicurativa in caso di incidenti.

Dopo vent'anni di parole spese continuamente da politici ed amministratori locali e regionali su sviluppo e infrastrutture i fatti parlano di una realtà che non ha bisogno di ulteriori commenti.

Da questa amara constatazione la scelta di realizzare un dossier fotografico che documenti i FATTI. Il Book è la selezione di oltre 500 foto che documentano una situazione drammatica e che solo le esigenze di sintesi ci ha costretti a limitare a poche decine di scempi "rappresentativi".

Erano i primi anni ottanta quando gli ultimi avveduti amministratori locali furono in grado di attrarre poche risorse necessarie ad ammodernare e migliorare la viabilità interna.

Da allora nulla piu'.

Gli anni 90 del post tangentopoli segnarono una nuova era di sperperi di risorse pubbliche, forse più utili per le "esigenze" della politica, con un proliferare di società pubbliche e miste, scuole private di dubbia utilità, precariato pubblico di massa, che hanno determinato il progressivo abbandono degli interventi di manutenzione. Un abbandono delle infrastrutture il cui recupero strutturale e funzionale sarebbe possibile solo con l'impiego di ingenti risorse.

Per una ovvia impossibilità di accesso in edifici scolastici e pubblici, ospedali ecc.... limitiamo la nostra "raccolta prove" alla sola viabilità, ma non vi è dubbio alcuno che l'abbandono infrastrutturale è fenomeno generale che riguarda la gestione di tutti i beni delle comunità.

Nel 2006 uno spiraglio di luce squarcia l'oblio cui sembravano destinate le nostre strade allorquando il governo Prodi per disimpegnarsi dalla realizzazione del ponte sullo stretto, decide di varare un piano straordinario di ammodernamento della viabilità interna di Sicilia e Calabria. (L.296/2006)

Ai primi proclami di impegni finanziari (300 milioni quasi subito dimezzati di cui 52 per interventi sulla nostra viabilità) seguirono anni di lento ed inesorabile ridimensionamento finanziario, posticipazione di termini, proroghe con riduzioni che hanno portato ad oggi ad appena 10 milioni disponibili per interventi di scarsa capacità risolutoria e ad oggi non concretizzatisi.

La decisione di documentare lo stato di fatto attraverso un dossier fotografico che, al di là di questa breve premessa, lascia la parola alle immagini di un declino che va arrestato e sulla cui inversione di tendenza oggi chiediamo impegni concreti dei pubblici rappresentanti nelle istituzioni a tutti i livelli.

Crediamo che un impegno concreto nell'affrontare e risolvere questo annoso gap possa contribuire ad una ripresa e possa gettare le base per uno sviluppo reale delle aree interne.

Vincenzo Pirrone



S.P. 4 - Bivio SS 192
Valguarnera - Piazza Armerina



S.P. 7/A
Bivio Stazione Pirato - Mulinello



S.P. 7/B
Bivio Mulinello - Assoro - Leonforte



S.P. 15
Piazza Armerina - Barrafranca





S.P. 18
Agira - Nicosia



S.P. 18
Agira - Nicosia



S.P. 18
Agira - Nicosia



S.P. 19
Bivio Leonforte - Villadoro



S.P. 21
Agira - Bivio Autostrada



S.P. 22
Gagliano - Agira





S.P. 23/B
Catenanuova - Regalbuto



S.P. 24/A
Ponte Aragona - Centuripe



S.P. 34
Troina - Gagliano



S.P. 39
Bivio Altesina - Bivio Nicosia Villadoro





S.P. 39
Bivio Altesina - Bivio Nicosia Villadoro



S.P. 46
Villadoro - Bivio Villarosa - Calascibetta





S.S. 117 - Bivio Leonforte - Villadoro - Leonforte



S.S. 117
Nicosia - Bivio Leonforte Villadoro



S.S. 117
Nicosia - Mistretta



S.S. 120
Cerami - Troina



S.S. 192
Valguarnera - Catenanuova



S.S. 192
Valguarnera - Catenanuova





S.P. 28
Panoramica